



USB - Area Stampa

TRASPORTO AEREO: PER MISTRAL AIR RISCHIO CESSIONE DI ATTIVITÀ A VETTORI STRANIERI

USB, Governo impedisca emorragia posti di lavoro da società pubblica



Roma, 29/01/2016

COMUNICATO STAMPA

La compagnia aerea Mistral Air - Poste Italiane si avvierebbe a cedere l'attività con una drastica riduzione del trasporto passeggeri per limitarsi nel breve futuro all'attività cargo: è quanto emerge da indiscrezioni sul piano industriale, che riguarda il destino di circa 200 dipendenti.

Il vettore italiano di proprietà pubblica, guidato da Massimo Zunino, uomo di fiducia di Renzi,

rischia di perdere le tratte Regional, come i segmenti Roma-Ancona, Milano-Trieste, Napoli-Torino, e potrebbero essere a rischio i collegamenti con le isole di Pantelleria e Lampedusa, che ora sono operate per conto di Alitalia Sai. Tutte queste linee potrebbero essere dirottate all'ex Darwin Airline, che da maggio 2014 opera con il marchio Etihad Regional e che sta entrando nel mercato italiano come Equity Partner di Etihad.

Sono lontane le ipotesi di sinergie tra Mistral Air ed il maggiore vettore italiano, pensate dall'allora A.D. di Poste Italiane Sarmi quando, nel lontano 2013, si trattava di intervenire per il salvataggio di Alitalia CAI. Poste Italiane entrò con una partecipazione di 75 mln di euro nel capitale dell'azienda di Colaninno e dei "capitani coraggiosi", ma oggi il destino della Mistral Air potrebbe essere quello di una compagnia specializzata per il trasporto cargo.

Se tutto ciò venisse confermato, sarebbe una pessima notizia per il lavoro italiano: ancora una volta avrebbero precedenza i dipendenti di aziende non italiane e non europee, addirittura a danno di un'impresa il cui capitale è completamente in mano pubblica ed in cui sono stati assunti tanti dipendenti della ex compagnia di bandiera italiana, molti a tempo determinato.

La notizia dell'arresto di Pulvirenti per la bancarotta fraudolenta di Wind Jet, pur nella diversità di situazione, non può non far pensare al dramma del licenziamento di 500 lavoratori di quella compagnia.

L'USB chiede che il Governo intervenga su Alitalia Sai per il mantenimento di accordi che aiutino a sostenere l'occupazione in Mistral Air: occorre che questa vicenda prenda una strada diversa da quella di tante imprese lasciate andare al loro destino, c'è bisogno di un progetto nazionale di rilancio per il settore a partire dalle imprese italiane.